

Piano di Miglioramento 2016/17

RMIC8ES00L MAHATMA GANDHI

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di una progettazione didattica condivisa con l' implementazione del curricolo verticale	Sì	
	Formulare una valutazione comune basata su prove unitarie strutturate per classi parallele e con misurazione e criteri di valutazione condivisi.	Sì	
	Strutturare Indicatori e criteri di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Elaborazione di una progettazione didattica condivisa con l' implementazione del curricolo verticale	4	4	16
Formulare una valutazione comune basata su prove unitarie strutturate per classi parallele e con misurazione e criteri di valutazione condivisi.	3	4	12
Strutturare Indicatori e criteri di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	4	3	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborazione di una progettazione didattica condivisa con l'implementazione del curricolo verticale	Sviluppo del curricolo verticale per competenze, con un percorso graduale ed inclusivo, calato sulle reali esigenze dell'utenza che favorisca il successo formativo e riduca la disomogeneità INVALSI.	Costruzione di prove strutturate per la rilevazione dell'efficacia del curricolo verticale per le classi ponte (classi V primarie e classi I sec. primo grado)	Almeno 2 prove strutturate di italiano, matematica ed inglese, in itinere e finale. N. 2 incontri tra i docenti delle classi ponte.
Formulare una valutazione comune basata su prove unitarie strutturate per classi parallele e con misurazione e criteri di valutazione condivisi.	Elaborazione di un sistema di valutazione secondo criteri condivisi, oggettivi e misurabili che tengano conto del percorso formativo di tutti.	Costruzione di prove unitarie di verifica - in ingresso, 1° quadrimestre, finali - strutturate per classi/sezioni d'Istituto.	Almeno n. 2 incontri per classi/sezioni d'Istituto per operare l'eventuale feedback.
Strutturare Indicatori e criteri di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Elaborazione del modello di certificazione delle competenze e individuazione dei criteri di valutazione.	Produzione del modello di certificazione delle competenze. Elaborazione di rubriche valutative e compiti autentici.	Osservazione e rilevazione su classi campione post fine quadrimestre e finali.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14416 Elaborazione di una progettazione didattica condivisa con l'implementazione del curricolo verticale

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incontri di programmazione per dipartimenti disciplinari d'Istituto e tra docenti delle sezioni/classi ponte dei vari ordini di scuola. Incontri per la formulazione di prove di verifica
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Costruzione ed elaborazione di una progettazione didattica condivisa.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Mancanza di risorse e di tempo.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Si prevede il raggiungimento dei traguardi di competenza relativi al profilo dello studente al termine del 1° ciclo di studi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La progettazione didattica condivisa, con l'implementazione del curricolo verticale, prevede un percorso formativo nel quale è basilare l'attivazione diffusa e sistematica di percorsi laboratoriali strutturati secondo criteri di ricerca-sperimentazione. Tale scelta metodologica permette di superare definitivamente l'istruzione nozionistica-contenutistica nei vari gradi di scuola. Attraverso l'utilizzo di metodologie basate sul problem solving e sul problem posing e di una didattica per compiti di realtà si passa dall'apprendimento informale al metodo scientifico(dal saper fare al conoscere). Diviene fondamentale strutturare ambienti di apprendimento nei quali si valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni, favorendo l'esplorazione e la scoperta ed incoraggiando l'apprendimento collaborativo. In tal modo si promuove il raggiungimento del successo scolastico formativo.</p>	<p>In stretta relazione con gli obiettivi della L.107 del 2015 e con l'innovazione promossa da INDIRE attraverso le Avanguardie Educative, il potenziamento degli ambienti di apprendimento strutturati su metodologie laboratoriali diviene la condizione essenziale per migliorare la qualità della didattica . Attuando metodologie didattiche avanzate e idonee a sostenere e recuperare le eventuali difficoltà incontrate nel percorso formativo dagli alunni , si può trasformare il modello trasmissivo nei vari gradi dell'istruzione, in una concezione di scuola attiva nella quale s'impara, facendo e sbagliando, in situazioni di apprendimento continuo che favoriscano la motivazione e sviluppino le potenzialità di ogni studente.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
-----------------------------	----------------

Tipologia di attività	I docenti progettano percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-azione. Incontri tra insegnanti delle classi ponte. Valutazione e riesame delle metodologie e dei criteri di valutazione. Documentazione dell'attività.
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	1050
Fonte finanziaria	FIS/BONUS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	N. 1 Collaboratore scolastico per supporto al docente e ripristino degli spazi utilizzati per le riunioni.
Numero di ore aggiuntive presunte	5
Costo previsto (€)	62,5
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Riunioni del nucleo di valutazione per l'esame finale sulla completezza ed organicità del curriculum verticale								Sì - Verde	Sì - Verde	
Documentazione e pubblicizzazione									Sì - Verde	Sì - Verde
Riunione dei coordinatori dei dipartimenti		Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde			
Riunioni degli insegnanti delle sezioni/classi ponte		Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Verde		Sì - Verde	Sì - Verde		
Riunione di coordinamento dei Presidenti di dipartimento con la Dirigenza		Sì - Verde		Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Verde		Sì - Verde	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/06/2016 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Monitoraggio conclusione lavori con questionario ai docenti.
Strumenti di misurazione	Questionario docenti.
Criticità rilevate	Poca efficacia del gruppo di lavoro allargato nello svolgimento di attività di raccordo
Progressi rilevati	Crescita professionale. Scambio produttivo per il percorso formativo dello studente tra i vari segmenti del 1° ciclo di studi
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	13/04/2016 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero e qualità del materiale prodotto dai dipartimenti.
Strumenti di misurazione	Raccolta e analisi del materiale prodotto dai dipartimenti di scuola Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Completezza ed organicità del materiale raccolto in riferimento al Curricolo verticale
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	09/12/2015 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Riunioni di organizzazione per dipartimenti per la revisione delle competenze cross-disciplinari
Strumenti di misurazione	Verbale delle riunioni.
Criticità rilevate	Sottrazione di tempi destinati alla programmazione curricolare della scuola Primaria
Progressi rilevati	Maggiore omogeneità e coerenza nei linguaggi specifici tra sc. Infanzia e sc. primaria
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	21/10/2015 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Riunioni di pianificazione dei dipartimenti per la revisione delle competenze cross disciplinari
Strumenti di misurazione	verbale delle riunioni

Criticità rilevate	Limitata condivisione dei linguaggi specifici relativi alle competenze disciplinari tra sc. Infanzia e sc. Primaria
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	07/09/2015 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Incontro dei Presidenti dei Dipartimenti con la Dirigenza.
Strumenti di misurazione	verbale della riunione operativa.
Criticità rilevate	Disomogeneità nella struttura grafica e nella terminologia del curricolo della scuola dell'infanzia e primaria.
Progressi rilevati	Curricolo verticale d'Istituto omogeneo nella struttura grafica e nella terminologia con percorsi in continuità.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Adeguamento ed implementazione del curricolo in orizzontale ed in verticale

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14417 Formulare una valutazione comune basata su prove unitarie strutturate per classi parallele e con misurazione e criteri di valutazione condivisi.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incontri di verifica e valutazione tra docenti di sezioni e classi parallele d'Istituto e delle classi-ponte dei vari ordini di scuole.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Elaborazione di prove unitarie di verifica per gli alunni di 5 anni/alunni classi prime e quinta primaria/prime secondarie di primo grado.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Feedback negativi di parte della comunità docenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Condivisione partecipata dei docenti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'elaborazione di un sistema di valutazione comune secondo criteri condivisi, oggettivi e misurabili permette di accompagnare l'alunno in un percorso graduale, individualizzato, inclusivo, verso il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dal profilo dello studente. Gli esiti della valutazione consentono un feedback per adeguare il percorso formativo alla situazione dell'alunno valorizzando le potenzialità e migliorando le sue performance. La valutazione deve tener conto dell'evoluzione dei saperi e dei metodi cogliendo il cambiamento in atto nella nostra società.	In riferimento all'obiettivo della legge 107 del 2015 che prevede la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione si propone un sistema di valutazione che favorisca il successo scolastico anche di chi è svantaggiato, tenendo conto del processo di apprendimento oltre che delle performance raggiunte. Inoltre è necessario, come sostengono le Avanguardie Educative, promuovere la connessione dei saperi della scuola con i saperi della società della conoscenza, valorizzando nuove competenze trasversali che rispondano alle richieste della società attuale in continua trasformazione, ponendo l'attenzione sulla valutazione non più solo dei contenuti disciplinari, ma anche di modalità di apprendere ed operare adeguate alla realtà circostante.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Individuazione di criteri comuni misurabili condivisi di valutazione attraverso costruzione di prove unitarie di verifica. I docenti ricercano e individuano criteri generali di valutazione all'interno delle Interclassi. Coinvolti nucleo val. comm Pof.
Numero di ore aggiuntive presunte	150
Costo previsto (€)	2625
Fonte finanziaria	FIS/BONUS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Collaboratore scolastico per supporto docenti
Numero di ore aggiuntive presunte	5
Costo previsto (€)	62,5
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Valutazione delle prove comuni di verifica		Sì - Verde				Sì - Verde				Sì - Verde
Somministrazione di prove comuni di verifica		Sì - Verde			Sì - Verde				Sì - Verde	
Elaborazione di prove comuni di verifica in ingresso, I quadrimestre, finali	Sì - Verde				Sì - Verde			Sì - Verde		
Riunione di pianificazione del gruppo di lavoro	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	13/06/2016 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	numero di partecipanti all' attività di autoformazione dei docenti sulla valutazione delle competenze.
Strumenti di misurazione	elenco presenze e verbale riunione.
Criticità rilevate	Posticipazione della data del corso di autoformazione a settembre 2016
Progressi rilevati	Realizzazione del corso di Autoaggiornamento da Febbraio a Maggio 2017
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	06/06/2016 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	prove di verifica prodotte e relative griglie di valutazione.

Strumenti di misurazione	prove finali/ griglie di valutazione.
Criticità rilevate	In elaborazione i criteri di valutazione comuni per la correzione delle prove
Progressi rilevati	Adozione di prove unitarie di verifica finale e griglie di valutazione in Italiano e Matematica prodotte in sede di interclasse parallela della sc Primaria
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	01/02/2016 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	prove di verifica prodotte e relative griglie di valutazione.
Strumenti di misurazione	prove primo quadrimestre/griglie di valutazione.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Adozione di prove unitarie di verifica intermedia e griglie di valutazione in Italiano e Matematica prodotte in sede di interclasse parallela della sc Primaria
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	05/10/2015 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	prove di verifica prodotte e relative griglie di valutazione.
Strumenti di misurazione	prove in ingresso/griglie di valutazione.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Adozione di prove unitarie di verifica d'ingresso e griglie di valutazione in Italiano e Matematica prodotte in sede di interclasse parallela della sc Primaria
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	10/09/2015 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Incontro presidenti interclassi, coordinatori dipartimenti e gruppo PDM per rilevazione della situazione di partenza e pianificazione delle azioni .
Strumenti di misurazione	verbale riunione
Criticità rilevate	Necessità di adottare criteri comuni per la valutazione attraverso prove unitarie
Progressi rilevati	Adozione di criteri comuni per la valutazione attraverso prove unitarie per classi parallele d'Istituto
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14418 Strutturare Indicatori e criteri di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Condivisione dei risultati del progetto in rete "MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO SULLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E COSTRUZIONE DI STRUMENTI VALUTATIVI" con il gruppo di ricerca/docenti della scuola.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	La sperimentazione consente di tenere aperta la riflessione e la ricerca della scuola per dare solidità al nuovo impianto della valutazione: la formazione aggiorna il profilo del docente.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	L'azione di ricerca e la successiva formazione del personale docente necessitano di tempo e risorse finanziarie che potrebbero non essere disponibili.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Progettazione curricolare e didattica coerente con le Indicazioni Nazionali e la normativa vigente
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Mancanza di coinvolgimento sul percorso di ricerca/cambiamento dei docenti e non raggiungimento dei risultati attesi al termine del Primo Ciclo di Istruzione

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La certificazione che a scuola si è sempre rilasciata agli allievi ha di solito descritto il "quanto" essi abbiano appreso. La scheda sulla quale si devono certificare le competenze dell'allievo ha, invece, lo scopo di descrivere, in maniera comprensibile all'esterno dell'ambiente scolastico, le conoscenze, le abilità, le capacità che il soggetto è in grado di padroneggiare ed esercitare. Il passaggio dalla cultura della conoscenza a quello della competenza esige una valutazione molto più complessa. La competenza è il sistema di risposta di una persona in un determinato contesto. Con la certificazione delle competenze si vogliono diagnosticare le conoscenze che permettono di comprendere come le cose funzionino, il saper fare che indicano come farle funzionare e le capacità di controllo che permettono di gestire le conoscenze. Il carattere innovativo della certificazione delle competenze è il risultato di tre fattori: saper agire, voler agire e poter agire.</p>	<p>Le Indicazioni nazionali per il Curricolo si basano su un nuovo impianto pedagogico-culturale nel quale le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze non sono più adeguate. L'adozione del punto di vista delle competenze rende necessario un ripensamento profondo del modo di "fare scuola", escludendo ogni impostazione puramente trasmissiva. È la stessa nozione di competenza che si rivela ricca di implicazioni pedagogico-didattiche, capaci di essere un effettivo volano di innovazione e di ricerca-azione. Le azioni che si intendono attivare nell'obiettivo di processo sono finalizzate, dunque, a ragionare sul modello trasmissivo della scuola, a ricercare procedure e strumenti diversi da quelli adottati per la rilevazione delle conoscenze, a promuovere un cammino da una didattica guidata dalle discipline a una guidata dalle competenze.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Partecipazione a Progetto di rete "Misure di accompagnamento 2015/16 Certificazione delle competenze" Un gruppo di lavoro sperimenta innovative modalità di valutazione (rubriche, compiti autentici) rispetto ai traguardi delle competenze chiave
Numero di ore aggiuntive presunte	150
Costo previsto (€)	2625
Fonte finanziaria	FIS/BONUS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	n° 1 Collaboratore scolastico per supporto al lavoro dei docenti, addetto a fotocopie e vigilanza.
Numero di ore aggiuntive presunte	4
Costo previsto (€)	50
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure

Tipologia di attività	DSGA per la parte di competenza
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		Fondi della 440 richiesti al MIUR
Consulenti	210	AGGIORNAMENTO
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Documentazione e diffusione									Sì - Verde	Sì - Verde
costruzione strumenti valutazioni classi V primaria e III s s 1° g						Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde		
Lavoro di gruppo tra i docenti classi V primaria e classi III secondaria di 1° grado per costruzione strumenti di valutazione competenze					Sì - Verde					
Incontri collegiali con relatori esperti				Sì - Verde	Sì - Verde					
Lavori di gruppo tra docenti per la ricerca-azioni				Sì - Verde						
Riunione di pianificazione del progetto	Sì - Verde	Sì - Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	25/05/2016 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	questionario gradimento docenti e materiale prodotto.
Strumenti di misurazione	questionario gradimento docenti e numero prove sperimentate
Criticità rilevate	Esigenza di un numero maggiore di incontri operativi con il relatore
Progressi rilevati	Acquisizione di competenza nella costruzione del compito autentico e della rubrica di prestazione
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	22/03/2016 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	partecipazione alle iniziative di formazione.
Strumenti di misurazione	regolarità delle presenze.
Criticità rilevate	Giorno ed orario degli incontri di formazione in rete
Progressi rilevati	Migliore conoscenza ed abilità operativa nella costruzione di compiti autentici e rubriche di prestazione
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	15/01/2016 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	i partecipazione alle iniziative di formazione
Strumenti di misurazione	numero partecipanti
Criticità rilevate	Iniziale difficoltà nel calarsi nella specificità degli argomenti e nella costruzione di strumenti e rubriche valutative
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Promuovere il successo formativo per tutti gli alunni: costruzione ed elaborazione di una progettazione didattica condivisa per l'implementazione del curricolo verticale Analizzare dati invalsi e strutturare prove unitarie per classi parallele
Priorità 2	Raccordo tra curricolo e competenze chiave Strutturare Indicatori, strumenti e criteri di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ridurre la percentuale di alunni che si trasferiscono altrove per il rapporto negativo con la scuola
Data rilevazione	28/06/2016 00:00:00
Indicatori scelti	Costruzione di prove strutturate per la rilevazione dell'efficacia del curricolo verticale.
Risultati attesi	Sviluppo del curricolo verticale per competenze con un percorso, graduale ed inclusivo, calato sulle reali esigenze dell'utenza che favorisca il successo formativo e riduca la disomogeneità Invalsi
Risultati riscontrati	Implementazione del curricolo verticale d'Istituto
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Rendere una pratica d'uso gli strumenti valutativi di competenze chiave e di cittadinanza elaborati in rete.
Data rilevazione	30/05/2016 00:00:00
Indicatori scelti	Produzione del modello di certificazione delle competenze. Elaborazione di rubriche valutative e compiti autentici.
Risultati attesi	Elaborazione del modello di certificazione delle competenze e individuazione dei criteri di valutazione
Risultati riscontrati	Costruzione di modelli del compito autentico e di rubriche di prestazione e di competenza
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	La condivisione e diffusione del PDM avviene attraverso il sito della scuola e riunioni collegiali.
Persone coinvolte	I docenti di tutti gli ordini di scuola.

Strumenti	Sito e relazioni.
Considerazioni nate dalla condivisione	Positività dell'esperienza che ha coinvolto tutti i docenti nel percorso di crescita sia personale che dell'intero Istituto

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del PDM sul sito della scuola.	Tutto il personale della Scuola	Gennaio 2016

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del PDM sito Scuole in Chiaro	I genitori e addetti ai lavori	Gennaio 2016

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
CRETARO LICIA	PIANIFICAZIONE E STESURA-DOCENTE INFANZIA
MAYER GIOVANNA	CONSULENTE INDIRE
FLAMIA ROSA	PIANIFICAZIONE E STESURA-DOCENTE SEC. I GRADO
LEARDI DESIREE	PIANIFICAZIONE E STESURA-DOCENTE INFANZIA
NERONE TIZIANA	PIANIFICAZIONE E STESURA- DOCENTE PRIMARIA
PALUMBO ROSETTA	PIANIFICAZIONE E STESURA-DOCENTE PRIMARIA
PROCOPIO ANNA MARIA	PIANIFICAZIONE E STESURA-DOCENTE PRIMARIA
PICCIOLO LOREDANA	PIANIFICAZIONE E STESURA-DOCENTE SEC. I GRADO
NOVELLO MARIA GRAZIA	PIANIFICAZIONE E STESURA- DOCENTE PRIMARIA
DONATELLA CENSULLO	COORDINAMENTO PIANIFICAZIONE E STESURA- II COLL. DS DOCENTE PRIMARIA
ANTONELLA COZZA	COORDINAMENTO PIANIFICAZIONE E STESURA- I COLL. DS
LAURICELLA ROSAMARIA	PIANIFICAZIONE COORDINAMENTO E STESURA- DIRIGENTE SCOLASTICO
BRUCCHI FRANCA	PIANIFICAZIONE E STESURA-DOCENTE SEC. I GRADO

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	Sì
Se sì, da parte di chi?	INDIRE
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì